



REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

**APPROVATO
DAL CONSIGLIO TERRITORIALE DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO**

CUNEO, 22 DICEMBRE 2015

Regolamento di Attuazione della Confartigianato Imprese Cuneo
22 dicembre 2015 - Consiglio territoriale Cuneo

INDICE

Titolo I – FINALITÀ

Art. 1. Norma generale

Titolo II – CATEGORIE DI SOCI E ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI “SOCIO”

Art. 2. Categorie di Soci

Art. 3. Acquisizione della qualifica di Socio

Art. 4. Acquisizione della qualifica di Socio in assenza della domanda di adesione

Titolo III – SOCI, DIRITTI E DOVERI

Art. 5. Utilizzo del logo associativo istituzionale

Art. 6. Partecipazione alla “vita associativa”

Art. 7. Quota associativa

Titolo IV – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO: MOROSITÀ, ESPULSIONE, DISDETTA

Art. 8. Casistiche che comportano il venir meno dello “status” di Socio

Art. 9. Durata dell’iscrizione

Titolo V – FORMAZIONE DEGLI ORGANI

Art. 10. Rinnovo delle cariche sociali in preparazione del Congresso territoriale Elettivo

Titolo VI – ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI DI ZONA:
RINNOVO PRESIDENZA E VICEPRESIDENZE

Art. 11. Convocazione

Art. 12. Candidature

Art. 13. Termini di presentazione delle candidature

Art. 14. Presentazione delle deleghe

Art. 15. Modalità di votazione

Titolo VII – ASSEMBLEE GENERALI DI ZONA DEI MOVIMENTI E DELL’ANAP

Art. 16. Assemblee Generali di Zona dei Movimenti e dell’ANAP

Titolo VIII – RAPPRESENTANTI ZONALI DI CATEGORIA

Art. 17. Modalità di elezione, candidature e competenze

Titolo IX – LE CATEGORIE E I COMITATI TERRITORIALI
DEI RAPPRESENTANTI ZONALI DI CATEGORIA

Art. 18. Finalità e compiti

Art. 19. Costituzione e denominazione

Art. 20. Convocazione

Titolo X – MOVIMENTI DI OPINIONE

- Art. 21. Movimento Giovani Imprenditori: Comitato territoriale dei Delegati zonali
- Art. 22. Presidente e Vicepresidenti territoriali Movimento Giovani Imprenditori
- Art. 23. Superamento del limite di età
- Art. 24. Movimento Donne Impresa: Comitato territoriale delle Delegate zonali
- Art. 25. Presidente e Vicepresidenti territoriali Movimento Donne Impresa

Titolo XI – GRUPPO TERRITORIALE ANAP DI CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

- Art. 26. Gruppo Soci ANAP
- Art. 27. Elezioni del Presidente e dei Vicepresidenti territoriali ANAP

Titolo XII – LA CONSULTA DEI MESTIERI

- Art. 28. Finalità
- Art. 29. Verbale delle riunioni
- Art. 30. Convocazioni, elezioni e validità delle sedute

Titolo XIII – CONGRESSO TERRITORIALE

- Art. 31. Composizione
- Art. 32. Espressione di voto in sede congressuale
- Art. 33. Conferimento deleghe, contenuti e modalità
- Art. 34. Presentazione candidature territoriali
- Art. 35. Convocazione dell'Assemblea congressuale
- Art. 36. Validità del Congresso
- Art. 37. Esame testo statutario in fase di revisione statutaria
- Art. 38. Emendamenti. Illustrazione. Voto
- Art. 39. Assunzione delibere e maggioranze necessarie

Titolo XIV – COMMISSIONI CONSILIARI

- Art. 40. Compiti e composizione delle Commissioni Consiliari

Titolo XV – CONSULTA DEI FIDUCIARI COMUNALI

- Art. 41. Composizione, competenze e finalità
- Art. 42. Sezione Comuni Montani (Terre Alte)

Titolo XVI – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

- Art. 43. Elezione e funzioni

Titolo XVII – INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSO SPESE

- Art. 44. Determinazione, limiti e quantificazione

Titolo XVIII – DISPOSIZIONI COMUNI

- Art. 45. Disposizioni valide per Organi territoriali, intermedi e locali

Titolo XIX – PROCEDURE IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE TERRITORIALE E DEL PRESIDENTE DI ZONA

- Art. 46. Procedure per il Presidente territoriale
- Art. 47. Procedure per il Presidente di Zona

Titolo XX – VICEPRESIDENTI TERRITORIALI E VICEPRESIDENTI DI ZONA

Art. 48. Procedure in caso di impedimento allo svolgimento delle funzioni

Titolo XXI – DISPOSIZIONI DI SISTEMA AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Art. 49. Incompatibilità

Art. 50. Cumulo cariche

Art. 51. Cause di decadenza dalle cariche

Titolo XXII – DIREZIONE TERRITORIALE

Art. 52. Segretario Generale e Vicesegretario

Titolo XXIII – CODICE ETICO

Art. 53. Principi del Codice Etico

Titolo XXIV – ENTRATA IN VIGORE

Art. 54. Applicazione delle disposizioni regolamentari

AREE CATEGORIALI

Regolamento di Attuazione della Confartigianato Imprese Cuneo
22 dicembre 2015 - Consiglio territoriale Cuneo

Titolo I
FINALITÀ

Art. 1

Norma generale

1.1. Il presente Regolamento di Attuazione allo Statuto Sociale di Confartigianato Imprese Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, di seguito Confartigianato Imprese Cuneo, proposto dalla apposita Commissione istituita dal Consiglio territoriale e dallo stesso approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 56.2. del vigente Statuto Sociale, si prefigge di favorire una organica e funzionale applicazione delle norme statutarie, operando le necessarie correlazioni e specificazioni attuative.

Titolo II
CATEGORIE DI SOCI E ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA DI "SOCIO"

Art. 2

Categorie di Soci

2.1. **Soci ordinari** - Sono Soci ordinari le imprese riconosciute artigiane ai sensi delle leggi vigenti, le imprese del settore commercio, del settore servizi nonché le imprese del comparto industriale, i lavoratori autonomi non iscritti in albi professionali e assicurativi, le Cooperative e i Consorzi, le Imprese Agricole.

2.2. **Soci sostenitori** - Rientrano in tale tipologia i privati persone fisiche, le società immobiliari, le aziende in liquidazione e i lavoratori autonomi iscritti ad albi professionali.

2.3. **Norma generale** - A seguito di delibera del Consiglio territoriale, la Giunta Esecutiva territoriale potrà procedere in via marginale, ricorrendone i motivi, all'iscrizione di aziende nel novero dei Soci sostenitori al fine di permettere l'acquisizione di nuove aziende nell'ambito del Sistema Confartigianato Imprese Cuneo.

Art. 3

Acquisizione della qualifica di Socio

3.1. Per acquisire la qualifica di "Socio ordinario" di cui all'articolo 2.1., gli interessati, a pena di nullità, devono presentare apposita domanda di ammissione contenente i seguenti dati:

3.1.1. denominazione o ragione sociale dell'impresa esercitata;

3.1.2. attività svolta;

3.1.3. indirizzo della sede e delle eventuali sedi secondarie;

3.1.4. numero partita IVA, codice fiscale, codice ditta e PAT INAIL e codice INPS;

3.1.5. generalità del titolare in caso di ditta individuale, o del legale rappresentante in caso di società;

3.1.6. recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e PEC, se esistenti.

3.2. Con la sottoscrizione della domanda di adesione il richiedente contestualmente dichiara:

3.2.1. di conoscere e accettare lo Statuto Sociale e il Regolamento di Attuazione della Confartigianato Imprese Cuneo e di aderire alla medesima assumendo i discendenti diritti e obblighi;

3.2.2. di versare i contributi associativi tramite gli Istituti convenzionati (INPS/INAIL) o in forma diretta alla stessa Confartigianato Imprese Cuneo.

3.3. Inoltre, con la sottoscrizione della domanda di adesione il richiedente contestualmente:

3.3.1. conferisce mandato alla Confartigianato Imprese Cuneo, o altri soggetti dalla stessa incaricati, per la consultazione e utilizzo dei dati reperibili negli archivi degli Istituti convenzionati riferiti alla propria posizione assicurativa/contributiva; di consentire all'INPS e all'INAIL e agli organismi convenzionati la riscossione dei contributi associativi nella misura e nelle forme determinate dagli Organi statutari dell'Associazione, con le stesse modalità e alle scadenze previste per la riscossione dei contributi obbligatori stabiliti dalla legge;

3.3.2. consente il trattamento dei propri dati personali per tutte le finalità previste dallo Statuto Sociale e dal Regolamento di Attuazione;

3.3.3. consente all'INPS e all'INAIL il trattamento dei propri dati personali per fini istituzionali e per gli adempimenti degli obblighi previsti dalla legge e dalla convenzione con l'Associazione nonché l'eventuale trattamento dei dati stessi da parte di altri soggetti incaricati dall'INPS e dall'INAIL.

3.4. Ricorrendo la casistica di "Socio sostenitore" di cui all'articolo 2.2., la domanda di ammissione deve riportare le generalità del richiedente (cognome e nome, codice fiscale, professione e attività svolta, domicilio, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e PEC, se esistenti) partita IVA se posseduta. La sottoscrizione della domanda implica gli effetti di cui ai precedenti punti 3.2.1., 3.2.2., 3.3.1., 3.3.2. e 3.3.3. se ne ricorrono le condizioni.

Art. 4

Acquisizione della qualifica di Socio in assenza della domanda di adesione

4.1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4.7. dello Statuto Sociale, la qualifica di Socio è legittimamente acquisita a seguito dell'avvenuto pagamento della quota associativa pur in assenza della domanda di adesione.

Titolo III SOCI, DIRITTI E DOVERI

Art. 5

Utilizzo del logo associativo istituzionale

5.1. Per l'utilizzo del logo associativo, così come indicato dall'articolo 5.5. dello Statuto Sociale, va richiesta a Confartigianato Imprese Cuneo apposita autorizzazione disponibile anche sul sito cuneo.confartigianato.it.

5.2. Ogni Socio, in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto a utilizzare sulla carta da lettere, modulistica, stampati di uso corrente dell'impresa, iniziative promozionali, espositive, pubblicitarie e per l'inserimento nel proprio sito, il logo associativo, preceduto dalla dicitura "Associata a".

5.3. Il logo non potrà comunque essere utilizzato per scopi in contrasto con quanto previsto dall'articolo 2 dello Statuto Sociale di Confartigianato Imprese Cuneo.

5.4. L'Ufficio di Confartigianato Imprese Cuneo preposto alla verifica delle richieste di utilizzazione del logo, valutata positivamente la richiesta, disporrà l'invio del relativo file e le "Modalità d'uso applicativo" che dovranno essere puntualmente osservate pena la revoca dell'utilizzo.

Art. 6

Partecipazione alla "vita associativa"

6.1. Il Socio, in regola con il versamento della quota associativa, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 5.3. dello Statuto Sociale, acquisisce il diritto-dovere di partecipare alle iniziative, ai progetti e a quanto Confartigianato Imprese Cuneo sviluppa al fine della rappresentanza e tutela degli Associati.

6.2. In tal senso il Socio diventa vera parte attiva ed espressione della rappresentatività dell'Associazione assumendo, inoltre, la funzione di soggetto stimolatore, suggeritore e propulsore dell'azione sindacale attraverso la rappresentazione di problematiche sulle quali incidere.

6.3. Il Socio, in particolare, assume il diritto-dovere di partecipare all'Assemblea Generale territoriale dei Soci, di cui all'articolo 29 dello Statuto Sociale, alle Assemblee Generali degli Associati di Zona di cui all'articolo 20 dello Statuto, al Congresso territoriale di cui all'articolo 34 dello Statuto nonché ai momenti elettivi degli Organi sia territoriali che zonali e alle varie iniziative promosse dalla Confartigianato Cuneo sia a livello territoriale che locale. Quanto sopra in ossequio allo spirito democratico che caratterizza e permea l'azione della Confartigianato Imprese Cuneo.

Art. 7

Quota associativa

7.1. La quota associativa è annua e si riferisce al periodo gennaio-dicembre indipendentemente dalla data di iscrizione e dal pagamento dell'adesione.

7.2. A seguito dell'adesione il Socio si impegna al puntuale versamento delle quote associative secondo le modalità e i termini previsti dal sistema di riscossione adottato da Confartigianato Imprese Cuneo (INAIL, INPS, SDD, bonifico bancario, rimessa diretta e altri). Il mancato versamento nei termini previsti integra la fattispecie di morosità di cui all'articolo 8.2., 8.3. e 8.4. del presente Regolamento di Attuazione.

7.3. Con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 9 dello Statuto Sociale, e in modo particolare con riguardo a quanto contenuto all'articolo 9.6., il Consiglio territoriale, valutate le singole situazioni aziendali, può autorizzare in tutto o in parte la non applicazione di una o più componenti costituenti l'ammontare della quota associativa, determinando anche il periodo temporale di applicabilità del beneficio.

Titolo IV

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO: MOROSITÀ, ESPULSIONE, DISDETTA

Art. 8

Casistiche che comportano il venir meno dello "status" di Socio

8.1. Ai fini di una corretta applicazione e interpretazione di quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto Sociale vengono di seguito individuate le condizioni e le fattispecie al realizzarsi delle quali si concretizzano le casistiche che integrano la perdita della qualifica di Socio per morosità, espulsione, recesso.

8.2. **Morosità** - Il Socio, per accertato e non regolarizzato versamento delle quote associative, è considerato moroso trascorsi i termini di riscossione stabiliti dal Consiglio territoriale (Statuto Sociale, articolo 9.4.).

8.3. Al Socio considerato moroso viene sollecitata la regolarizzazione a mezzo di lettera o altri strumenti di comunicazione atti ad accertarne la ricezione.

8.4. La mancata regolarizzazione, trascorsi 30 (trenta) giorni dal ricevimento comprovato dell'ultimo sollecito ed a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali di recupero intraprese, comporta la perdita della qualifica di Socio che viene deliberata dalla Giunta Esecutiva territoriale e la conseguente decadenza dagli eventuali incarichi ricoperti in seno alla Confartigianato Imprese Cuneo, nonché degli incarichi esterni di rappresentanza della stessa, integrando a tutti gli effetti la fattispecie di morosità.

8.5. **Espulsione** - Il provvedimento di "espulsione" è assunto dal Consiglio territoriale ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale, nei seguenti casi:

8.5.1. comportamenti dolosi o riconducibili a colpa grave che producano danno significativo all'immagine e al buon nome di Confartigianato Imprese Cuneo;

8.5.2. gravi violazioni alle norme statutarie e regolamentari tali da rendere impossibile il proseguimento del rapporto associativo fondato principalmente sulla fiducia e sul rispetto della democraticità associativa;

8.5.3. condanna passata in giudicato per gravi reati contro il patrimonio, le persone, la morale.

8.6. Nei casi di cui agli articoli 8.5.1. e 8.5.2. il provvedimento di espulsione è anticipato da una censura scritta a cui segue l'espulsione qualora i comportamenti siano reiterati.

8.7. **Disdetta** - Poiché l'adesione a Confartigianato Imprese Cuneo costituisce atto di volontarietà, il Socio può formalizzare attraverso comunicazione scritta, l'intendimento di non essere più associato.

8.8. Nella comunicazione di disdetta è facoltà del mittente indicare le motivazioni di tale scelta.

8.9. La qualifica di Socio viene inoltre a decadere in caso di perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione (Statuto Sociale, articolo 3) e per cessazione dell'attività.

8.10. La risoluzione del rapporto associativo produce i suoi effetti con le seguenti tempistiche:

8.10.1. per disdetta, dal 1° (primo) gennaio dell'anno successivo se la comunicazione viene inviata entro il 31 (trentuno) ottobre dell'anno in corso;

8.10.2. per perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione, dal 1° (primo) gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il venir meno dei requisiti;

8.10.3. per cessazione dell'attività, dalla data della sua chiusura, come attestato da certificato camerale;

8.10.4. per morosità, dalla data di deliberazione della Giunta Esecutiva territoriale;

8.10.5. per espulsione, dalla data di deliberazione del Consiglio territoriale.

8.11. Per l'individuazione del termine della data utile per l'invio della disdetta farà fede:

8.11.1. per la raccomandata, la data del timbro postale di partenza;

8.11.2. per la raccomandata a mano, la data della consegna presso gli Uffici di Confartigianato Imprese Cuneo;

8.11.3. per il fax, la data di invio;

8.11.4. per la PEC, la data di invio.

Art. 9

Durata dell'iscrizione

9.1. L'iscrizione ha efficacia fino al termine del secondo anno solare successivo a quello in cui è stata accolta la domanda di adesione e, a partire dal terzo anno, si intende tacitamente rinnovata di anno in anno in assenza di disdetta comunicata nei termini di cui all'articolo 8.10.1. e dell'evidenziarsi delle fattispecie di cui agli articoli 8.10.2., 8.10.3., 8.10.4. e 8.10.5.

9.2. Sono fatte salve eventuali deroghe alla durata biennale dell'iscrizione a seguito di delibera assunta dalla Giunta Esecutiva territoriale.

Titolo V

FORMAZIONE DEGLI ORGANI

Art. 10

Rinnovo delle cariche sociali in preparazione del Congresso territoriale Elettivo

10.1. **Ordine temporale** - La cronologia riferita agli adempimenti preparatori del Congresso territoriale Elettivo è così definita:

10.1.1. convocazione e svolgimento delle Assemblee Generali degli Associati di Zona per l'elezione dei Presidenti e Vicepresidenti di Zona;

10.1.2. convocazione e svolgimento delle Assemblee Generali di Zona dei Movimenti Giovani Imprenditori, Donne Impresa e dei Soci ANAP, per l'elezione dei rispettivi Delegati e Vicedelegati zionali;

10.1.3. convocazione e svolgimento delle riunioni di Categoria per l'elezione dei Rappresentanti e dei Vicerappresentanti zionali di Categoria;

10.1.4. il Presidente di Zona, di concerto con i Vicepresidenti:

10.1.4.1. nomina i Rappresentanti e i Vicerappresentanti zionali delle Categorie che, a seguito della mancata elezione dalla base, risultano scoperte;

10.1.4.2. nomina i Fiduciari Comunali;

10.2. convocazione dei Presidenti territoriali di Categoria per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente della Consulta dei Mestieri (Statuto Sociale, articolo 33).

10.3. **Convocazione** - Il Consiglio territoriale delibera data, ora, luogo e ordine del giorno della convocazione del Congresso territoriale per l'elezione del Presidente e dei Vicepresidenti territoriali, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri.

Titolo VI

LE ZONE, L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI DI ZONA: ELEZIONE PRESIDENZA E VICEPRESIDENZE

Art. 11

Convocazione

11.1. **Le Zone. Territorio di competenza** - Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12.5. dello Statuto Sociale, l'area territoriale di competenza di ciascuna Zona è individuata nell'elenco all' "Allegato B" al presente Regolamento di Attuazione con esplicitazione dei Comuni che fanno capo a ciascuna Zona.

11.2. **Procedura elettiva** - La convocazione dell'Assemblea Generale degli associati di Zona, portante data, ora, luogo e ordine del giorno, è predisposta congiuntamente dal

Presidente di Zona e dal Presidente territoriale ed è comunicata alla Segreteria territoriale che provvede all'invio ai destinatari con idonei strumenti, validi a norma di legge, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea.

11.2. L'Assemblea Generale degli Associati di Zona può essere altresì convocata dal Presidente di Zona in accordo con il Presidente territoriale ricorrendo la necessità di un coinvolgimento degli associati su problematiche, progetti e iniziative in ordine alle quali risulti necessario un confronto con la base associativa.

Art. 12 **Candidature**

12.1. **Soci artigiani aventi diritto** - Le candidature alla carica di Presidente di Zona, di Vicepresidente Vicario di Zona, di Vicepresidente di Zona, sono riservate, ai sensi dei combinati disposti di cui agli articoli 5.6. e 18.2. dello Statuto Sociale, a imprenditori artigiani iscritti nella competente Camera di Commercio e che risultino regolarmente Soci di Confartigianato Imprese Cuneo da almeno 4 (quattro) anni.

12.2. **Presentazione candidature. Modalità e requisiti** - Le candidature devono essere consegnate o inviate all'attenzione del Presidente di Zona uscente, presso l'Ufficio di Zona competente per territorio e devono contenere:

12.2.1. i dati anagrafici e di residenza del Candidato;

12.2.2. i dati riferiti all'azienda di cui il Candidato è titolare o Socio, vale a dire: denominazione o ragione sociale, sede, attività esercitata, anno di iscrizione alla Confartigianato Imprese Cuneo, eventuali incarichi ricoperti in ambito associativo;

12.2.3. dichiarazione resa dal Candidato circa la regolarità di iscrizione a Confartigianato Imprese Cuneo e il conseguente compiuto assolvimento degli obblighi riferiti al versamento delle quote associative;

12.2.4. dichiarazione resa dal Candidato nella quale si evidenzia e certifica l'assenza delle cause di incompatibilità e decadenza previste dagli articoli 49 e 51 del presente Regolamento di Attuazione;

12.2.5. sottoscrizione del Candidato con firma estesa.

Art. 13 **Termini di presentazione delle candidature**

13.1. Con le modalità di cui all'articolo precedente le candidature devono pervenire all'Ufficio di Zona competente per territorio entro e non oltre le ore 17:00 (diciassette) dell'8° (ottavo) giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea Generale degli Associati di Zona, pena l'irricevibilità.

13.2. Il termine suddetto è da intendersi come "termine perentorio" e qualora cada di sabato, domenica o in giorni festivi infrasettimanali, è posticipato al 1° (primo) giorno utile successivo.

13.3. Entro le ore 12:00 (dodici) del 5° (quinto) giorno antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea Generale degli Associati di Zona l'Ufficio di Zona territorialmente competente deve procedere alla convalida delle candidature comunicandone gli esiti al candidato.

Art. 14 **Presentazione delle deleghe**

14.1. È ammessa una sola delega ad altro Socio di Confartigianato Imprese Cuneo con sede nella Zona e in regola con i versamenti delle quote associative di cui all'articolo 9 dello Statuto Sociale.

14.2. La delega, pena la nullità, con riferimento sia al Delegante che al Delegato, deve contenere i seguenti dati:

14.2.1. cognome e nome;

14.2.2. residenza anagrafica;

14.2.3. denominazione o ragione sociale della ditta e sua sede;

14.2.4. attività esercitata;

14.2.5. sottoscrizione estesa del Delegante apposta alla presenza del Funzionario Responsabile di Zona.

14.3. Le deleghe, complete dei dati sopra indicati, pena la loro irricevibilità, devono essere presentate all'Ufficio di Zona competente per territorio entro e non oltre le ore 17:00 (diciasette) del 3° (terzo) giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea Generale degli Associati di Zona.

14.4. Le deleghe devono essere convalidate dal Presidente di Zona, presso l'Ufficio Zonale di competenza, con l'apposizione della propria firma estesa.

14.5. Qualora il termine perentorio di presentazione delle deleghe cada di sabato, domenica o in giorno festivo infrasettimanale, è posticipato al 1° (primo) giorno utile successivo.

14.6. Qualora il Delegante si presenti all'appuntamento assembleare entro la fase di "verifica poteri" (accreditamento), può regolarmente e validamente esprimere il proprio voto e la delega precedentemente conferita è considerata nulla.

Art. 15

Modalità di votazione

15.1. **Elezione** - Per l'elezione del Presidente e dei Vicepresidenti di Zona, si applica analoga metodologia prevista per il "voto di lista" all'articolo 35 dello Statuto Sociale.

15.2. **Voto** - Le votazioni sono effettuate in forma segreta salvo diversa decisione contraria assunta in modo unanime dall'Assemblea Generale degli associati di Zona.

Titolo VII

ASSEMBLEE GENERALI DI ZONA DEI MOVIMENTI E DELL'ANAP

Art. 16

Assemblee Generali di Zona dei Movimenti e dell'ANAP

16.1. Alle Assemblee Generali di Zona del Movimento Giovani Imprenditori, del Movimento Donne Impresa e dell'ANAP, si applicano le disposizioni previste all'articolo 35 dello Statuto Sociale per l'elezione dei Presidenti e dei Vicepresidenti di Zona.

16.2. Per quanto attiene le convocazioni, le candidature, le votazioni e le deleghe, valgono le norme previste per l'elezione dei Presidenti e dei Vicepresidenti di Zona, con le seguenti specifiche:

16.2.1. **Movimento Giovani Imprenditori e Movimento Donne Impresa** - Alle Assemblee Generali degli Associati di Zona hanno diritto di voto:

16.2.1.1. il titolare dell'impresa individuale,

16.2.1.2. un Socio in caso di impresa esercitata in forma societaria,

16.2.1.3. un Coadiuvante o Collaboratore familiare che, in assenza dei soggetti di cui agli articoli 16.2.1.1. e 16.2.1.2., previa autodichiarazione che ne attesti la qualifica da consegnare all'atto della verifica poteri, operi in azienda iscritta a Confartigianato Imprese Cuneo;

16.2.2. **Soci ANAP** - Il Delegato deve essere regolarmente iscritto all'ANAP.

16.3. Per quanto attiene le convocazioni, le candidature e le deleghe, si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI del presente Regolamento di Attuazione riferite all'Assemblea Generale degli Associati di Zona.

Titolo VIII RAPPRESENTANTI ZONALI DI CATEGORIA

Art. 17

Modalità di elezione, candidature e competenze

17.1. **Elezione** - In ogni Zona i Soci appartenenti alle varie Categorie raggruppate per affinità o omogeneità, secondo le esigenze di ogni singola Zona eleggono il loro rappresentante, detto "Rappresentante zonale di Categoria", e il "Vicerappresentante zonale di Categoria".

17.2. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto, salvo diversa indicazione unanime dei convenuti alle riunioni elettive.

17.3. La funzione di Rappresentante zonale di Categoria è assunta dal Socio che ha ottenuto il maggior numero di voti.

17.4. Vicerappresentante Zonale di Categoria è il Socio che ha ottenuto il maggior numero di voti escludendo il Rappresentante zonale di Categoria.

17.5. In caso di parità di voti la funzione di Rappresentante zonale di Categoria è assunta dal Socio più anziano di età.

17.6. I Vicerappresentanti zonal di Categoria partecipano alle riunioni del Consiglio della Zona di appartenenza senza diritto di voto in presenza del Rappresentante zonale e con diritto di voto in caso di assenza.

17.7. **Candidature** - Le candidature a Rappresentante zonale e a Vicerappresentante zonale di Categoria possono essere validamente esplicitate in sede di riunione elettiva.

17.8. **Competenze** - Sentito il Presidente di Zona, ai Rappresentanti zonal di Categoria compete la convocazione delle riunioni zonal di Categoria per l'analisi e la valutazione delle problematiche di settore e lo sviluppo delle iniziative tese alla rappresentazione e tutela degli interessi degli appartenenti alle Categorie stesse.

17.9. **Validità delle riunioni elettive** - Le riunioni di Categoria deputate alla elezione dei Rappresentanti zonal e dei Vicerappresentanti zonal di Categoria sono valide con la presenza di almeno 5 (cinque) Soci appartenenti al raggruppamento di Categoria.

17.10. Qualora non si raggiunga il numero minimo di presenti necessario alla validità della riunione, il Presidente di Zona, di concerto con i Vicepresidenti di Zona, entro 30 (trenta) giorni dalla data di convocazione della riunione risultata non valida, ai sensi dell'articolo 22.2.4. dello Statuto Sociale, può provvedere alla nomina del Rappresentante zonale di Categoria e del Vicerappresentante zonale di Categoria.

17.11. Per la validità delle eventuali singole riunioni di Categoria è fissato in almeno 3 (tre) il numero minimo dei Soci presenti alla riunione. Non raggiungendosi tale numero minimo di presenti e non essendo quindi validamente costituita la riunione, il Presidente di Zona, di concerto con i Vicepresidenti di Zona, provvede alla nomina del Rappresentante e del Vicerappresentante di Categoria.

17.12. **Convocazioni** - Le convocazioni delle riunioni di Categoria, riportanti data, ora, luogo e ordine del giorno, per il tramite di idonei strumenti riconosciuti dalle norme di legge, devono essere inviate ai Soci interessati almeno 8 (otto) giorni prima della data di svolgimento della riunione stessa e devono essere firmate dal Rappresentante zonale di Categoria in carica e dal Presidente della Zona competente.

17.13. Copia della convocazione deve essere inviata al Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo per il tramite della Segreteria territoriale.

17.14. **Decadenza** - In caso di dimissioni, di perdita dei requisiti di cui agli articoli 3.1.1. e 5.6. del vigente Statuto Sociale, di impossibilità a espletare il mandato, si determina la decadenza dall'incarico o dagli incarichi ricoperti.

17.15. I Soci che, in caso di assenze consecutive e ingiustificate superiori a 3 (tre), non partecipino alle riunioni del Consiglio di Zona, alle riunioni di Categoria e di variazione della Categoria di appartenenza, decadono dall'incarico a seguito di specifica delibera del Consiglio Direttivo di Zona.

Titolo IX

LE CATEGORIE E I COMITATI TERRITORIALI DEI RAPPRESENTANTI ZONALI DI CATEGORIA

Art. 18

Finalità e compiti

18.1. Le "Categorie" sono le aggregazioni dei Soci ordinate secondo criteri di omogeneità e affinità in funzione dell'attività svolta e operano per una più specifica rappresentanza e tutela delle imprese che esercitano le attività costituenti le Categorie stesse attraverso l'impostazione e lo sviluppo di azioni e progettualità ritenute necessarie in forza delle problematiche categoriali emergenti.

18.2. I Comitati territoriali dei Rappresentanti zonali di Categoria, di cui all'articolo 32 dello Statuto Sociale, curano le attività intese e finalizzate alla valorizzazione delle Categorie, hanno funzioni di coordinamento e indirizzo delle rispettive Categorie zonali, promuovono iniziative tese allo sviluppo delle singole aggregazioni di attività e costituiscono Organi tecnico-consultivi del Consiglio territoriale.

Art. 19

Costituzione e denominazione

19.1. Al fine di una funzionale classificazione dei Comitati territoriali di Categoria che, pur con le dovute specificità territoriali, tenga conto delle aggregazioni del "Sistema Confartigianato" sia a livello centrale che regionale, e che riconosca e interpreti le attività di mestiere, le Categorie già organizzate sono armonizzate e concentrate nelle aree di cui all'elenco nell' "Allegato A" al presente Regolamento di Attuazione.

19.2. Per la partecipazione alle riunioni regionali di Categoria possono essere conferite deleghe ai singoli Rappresentanti di Categoria.

Art. 20

Convocazione

20.1. I Comitati territoriali dei Rappresentanti zonali di Categoria e le riunioni di ciascuna Categoria organizzata sono convocati dai rispettivi Rappresentanti con comunicazione da inviare ai Componenti almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione. In caso di necessità e urgenza la convocazione può essere validamente inviata almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione.

20.2. I Comitati territoriali di Categoria curano, compatibilmente con gli interessi generali del comparto artigiano e in armonia con quelli delle altre categorie, le attività intese e finalizzate alla valorizzazione delle Categorie stesse.

20.3. I Comitati territoriali di Categoria sono convocati dai rispettivi Rappresentanti, sentito il Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo, obbligatoriamente ogni 4 (quattro) anni per espletare le procedure elettive e ogni qualvolta il Rappresentante di ciascuna Categoria o il Presidente territoriale lo ritengano necessario nonché quando la convocazione sia richiesta da almeno 1/3 (un terzo) degli appartenenti a ciascun Comitato.

20.4. Le elezioni dei Rappresentanti territoriali e dei due Vicerappresentanti territoriali di ciascuna Categoria o raggruppamento di Categorie avvengono a scrutinio segreto salvo diversa unanime indicazione dei Delegati zonali.

20.5. Ogni Delegato zonale ha diritto all'espressione di 1 (uno) voto e può conferire delega ad altro Delegato con le procedure previste dal presente Regolamento per l'Assemblea Generale degli Associati di Zona.

Titolo X **MOVIMENTI DI OPINIONE**

Art. 21

Movimento Giovani Imprenditori: Comitato territoriale dei Delegati zonali

21.1. Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Cuneo, in sintonia con i livelli nazionale e regionale, si propone:

21.1.1. di potenziare la funzione dell'associazionismo e della rappresentanza;

21.1.2. di diffondere la consapevolezza del ruolo socio-economico dell'impresa artigiana e il suo contributo all'occupazione;

21.1.3. di favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e di promuovere e sostenere azioni di formazione imprenditoriale, manageriale e culturale, idonee a comprendere e gestire i cambiamenti;

21.1.4. di attivarsi per favorire le condizioni adatte alla trasmissione d'impresa;

21.1.5. di relazionarsi con le istituzioni scolastiche e formative affinché cresca il rapporto tra queste e il mondo del lavoro.

21.2. Al Movimento Giovani Imprenditori aderiscono i Titolari, i Soci e i Collaboratori familiari delle imprese iscritte a Confartigianato Imprese Cuneo, in regola con il pagamento delle quote associative annuali e con le norme stabilite dallo Statuto Sociale.

21.3. Il limite di età minimo dei partecipanti è di anni 18 (diciotto) e quello massimo di anni 40 (quaranta), salvo diversa deliberazione a livello nazionale.

21.4. La concreta operatività nell'impresa è requisito fondamentale per partecipare di diritto all'attività del Movimento Giovani Imprenditori.

21.5. Gli aderenti si impegnano a osservare lo Statuto di Confartigianato Imprese Cuneo e il relativo Regolamento di Attuazione.

Art. 22

Presidente e Vicepresidenti territoriali Movimento Giovani Imprenditori

22.1. **Presidente** - Il Presidente territoriale del Movimento Giovani Imprenditori è eletto dai componenti del Comitato territoriale con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale. Presiede il Comitato territoriale dei Delegati zonali, di cui all'articolo 31 dello Statuto Sociale, sovrintende all'andamento del Movimento e all'attività dei Delegati zonali e presiede le Assemblee Generali di Zona dei Giovani Imprenditori a cui partecipa.

22.2. **Vicepresidenti** - Sono eletti dal Comitato territoriale dei Delegati zonali con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale in numero di 2 (due) di cui 1 (uno)

con incarico di Vicario che, in mancanza del Presidente, presiederà le riunioni del Comitato territoriale.

22.3. Il Presidente o in sua vece i Vicepresidenti rappresentano di diritto il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Cuneo in seno al Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Piemonte.

Art. 23

Superamento del limite di età

23.1. Gli appartenenti al Movimento Giovani Imprenditori che abbiano superato il limite di età, anni 40 (quaranta), fissato dalla Confartigianato nazionale, possono partecipare alle riunioni del Movimento stesso, a titolo consultivo, a seguito di invito del Delegato zonale o del Presidente territoriale del Movimento Giovani Imprenditori.

23.2. Gli appartenenti al Movimento Giovani Imprenditori che in corso di mandato abbiano compiuto il 41° (quarantunesimo) anno di età e ricoprono la carica di Delegato o di Vicedelegato zonale, di Presidente o di Vicepresidente territoriale, rimangono in carica fino al termine del mandato.

23.3. Gli appartenenti al Movimento Giovani Imprenditori che nell'anno di rinnovo delle cariche compiano il 40° (quarantesimo) anno di età, non possono essere chiamati a ricoprire le cariche di Delegato o di Vicedelegato zonale e quelle di Presidente o di Vicepresidente territoriale del Movimento Giovani Imprenditori.

Art. 24

Movimento Donne Impresa: Comitato territoriale delle Delegate zonali

24.1. Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo si propone di:

24.1.1. sostenere la diretta partecipazione delle donne artigiane all'attività sindacale, economica e sociale nel settore dell'artigianato;

24.1.2. favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e delle pari opportunità;

24.1.3. evidenziare le differenze di genere dell'imprenditorialità femminile e del lavoro delle donne e di porla all'attenzione nelle sedi di merito;

24.1.4. svolgere azioni finalizzate alla formazione professionale e al miglioramento delle condizioni generali di lavoro delle donne imprenditrici e non;

24.1.5. essere attivamente presente con proposte e iniziative nell'ambito delle tematiche sociali per un consenso civile in cui sia prioritario il valore della famiglia, della solidarietà e del rispetto della dignità umana.

24.2. Fanno parte del Movimento Donne Impresa le Titolari, le Contitolari in caso di azienda gestita in forma societaria, e le Collaboratrici familiari delle imprese aderenti a Confartigianato Imprese Cuneo, in regola con il pagamento della quota associativa annuale e con le norme stabilite dallo Statuto Sociale.

24.3. La concreta operatività nell'impresa è requisito fondamentale per partecipare di diritto all'attività del Movimento.

24.4. Le aderenti si impegnano a osservare lo Statuto di Confartigianato Imprese Cuneo e il relativo Regolamento di Attuazione.

Art. 25

Presidente e Vicepresidenti territoriali Movimento Donne Impresa

25.1. **Presidente** - La Presidente territoriale del Movimento Donne Impresa è eletta dal Comitato territoriale delle Delegate zonali con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale, presiede il Comitato territoriale delle Delegate zonali di cui all'articolo 31

dello Statuto Sociale e sovrintende all'attività del Movimento stesso e all'attività delle Delegate zonali.

25.2. La Presidente presiede inoltre le Assemblee Generali di Zona del Movimento Donne Impresa a cui partecipa.

25.3. **Vicepresidenti** - Le Vicepresidenti territoriali del Movimento Donne Impresa, con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale, sono elette dal Comitato territoriale delle Delegate zonali in numero di 2 (due) di cui 1 (una) Vicaria che, in mancanza della Presidente, presiede le riunioni del Comitato territoriale.

25.4. La Presidente, o in sua vece le Vicepresidenti, rappresentano di diritto il Movimento Donne Imprenditrici di Confartigianato Imprese Cuneo in seno al Movimento Donne Imprenditrici di Confartigianato Imprese Piemonte.

25.5. **Durata delle cariche** - La carica della Presidente e delle Vicepresidenti territoriali del Movimento Donne Impresa ha durata quadriennale con possibilità di rinnovo per ulteriori mandati di pari durata.

Titolo XI

GRUPPO TERRITORIALE ANAP DI CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Art. 26

Gruppo Soci ANAP

26.1. All'interno di Confartigianato Imprese Cuneo è costituito e operativo, quale articolazione organizzativa, il Gruppo territoriale dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP).

26.2. Gli scopi del Gruppo territoriale sono quelli di promuovere le più idonee iniziative al fine di:

26.2.1. nel contesto degli indirizzi di Confartigianato Imprese Cuneo, rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi specifici degli Anziani e Pensionati aderenti;

26.2.2. sviluppare azioni sindacali, assistenziali e sociali attinenti, progettualità mirate al soddisfacimento delle problematiche economiche degli Anziani e Pensionati;

26.2.3. promuovere iniziative di carattere ricreativo, culturale e ogni altra iniziativa ritenuta utile per rappresentare le istanze e le esigenze degli Anziani e Pensionati.

26.3. È scopo altresì del Gruppo territoriale promuovere iniziative che consentano ai Pensionati e Anziani di contribuire allo sviluppo di Confartigianato Imprese Cuneo con l'apporto di idee, progetti e azioni.

Art. 27

Elezioni del Presidente e dei Vicepresidenti territoriali ANAP

27.1. **Premessa** - Sentito il Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo, i Comitati territoriali sono convocati obbligatoriamente ogni 4 (quattro) anni dai rispettivi Presidenti per espletare le procedure elettive e ogni qualvolta il Presidente territoriale ANAP e il Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo lo ritengano necessario, nonché quando la convocazione sia richiesta da almeno 1/3 (un terzo) degli appartenenti al Gruppo territoriale ANAP.

27.2. Le elezioni del Presidente territoriale e dei Vicepresidenti territoriali ANAP avvengono a scrutinio segreto salvo decisione contraria assunta in modo unanime dal Comitato stesso.

27.3. Ogni Delegato zonale ha diritto a esprimere 1 (uno) voto e può conferire delega ad altro Delegato.

27.4. **Presidente** - Il Presidente territoriale del Gruppo territoriale Soci ANAP, eletto con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale, presiede il Comitato territoriale dei Delegati zonali di cui all'articolo 31 dello Statuto Sociale e sovrintende all'andamento del Gruppo Soci ANAP e all'attività dei Delegati zonali.

27.5. Il Presidente territoriale Soci ANAP presiede inoltre le Assemblee Generali di Zona dei Soci ANAP alle quali partecipa.

27.6. Il Presidente territoriale Soci ANAP rappresenta di diritto il Gruppo territoriale Soci ANAP di Confartigianato Imprese Cuneo in seno al Gruppo regionale Soci ANAP di Confartigianato Imprese Piemonte.

27.7. **Vicepresidenti** - Con la procedura di cui all'articolo 35.2. dello Statuto Sociale, i Vicepresidenti territoriali ANAP sono eletti dal Comitato territoriale dei Delegati zonali in numero di 2 (due) di cui 1 (uno) Vicario che, in mancanza del Presidente, presiede le riunioni del Comitato territoriale.

27.8. In caso di assenza o impedimento del Presidente territoriale Soci ANAP, il Vicepresidente territoriale Vicario ne assume le funzioni. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le funzioni vengono esercitate dal Vicepresidente territoriale.

27.9. **Durata delle cariche** - La carica del Presidente e dei Vicepresidenti territoriali Gruppo Soci ANAP ha durata quadriennale e può essere rinnovata per un solo ulteriore mandato consecutivo.

Titolo XII LA CONSULTA DEI MESTIERI

Art. 28 Finalità

28.1. La Consulta dei Mestieri, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33.1. dello Statuto Sociale, composta dai Presidenti di ciascuna delle aree categoriali di cui all'articolo 32.1. dello Statuto Sociale, è Organo tecnico-consultivo del Consiglio territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo e ha la funzione di coordinare a livello territoriale l'attività delle Categorie e di seguirne la politica in sede regionale e nazionale.

28.2. A tal fine il Presidente della Consulta dei Mestieri partecipa con diritto di voto alle riunioni del Consiglio territoriale e si interfaccia con l'Ufficio Categorie, dal quale deve essere costantemente informato e compiutamente documentato sulle politiche categoriali che si sviluppano a livello Confederale e in Confartigianato Imprese Piemonte.

Art. 29 Verbale delle riunioni

29.1. Copia dei verbali delle riunioni della Consulta dei Mestieri deve essere inviata, per il tramite della Segreteria territoriale, al Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo entro 30 (trenta) giorni dalla data di effettuazione della riunione.

Art. 30 Convocazioni, elezioni e validità delle sedute

30.1. **Convocazione** - La convocazione della Consulta dei Mestieri deve essere inviata ai Soci interessati almeno 8 (otto) giorni prima della data di svolgimento della riunione stessa (articolo 16.12.).

30.2. In caso di necessità e urgenza la convocazione può essere validamente inviata almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione.

30.3. **Elezioni** - La Consulta dei Mestieri elegge tra i propri componenti 1 (uno) Presidente e 1 (uno) Vicepresidente che durano in carica 4 (quattro) anni e possono essere rieletti.

30.4. L'elezione avviene a scrutinio segreto salvo decisione contraria assunta in modo unanime dalla Consulta stessa.

30.5. **Presidenza delle riunioni** - Le riunioni della Consulta dei Mestieri sono presiedute dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente.

30.6. **Validità** - Le riunioni della Consulta dei Mestieri sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

30.7. **Diritto di voto** - Ogni Presidente delle Aree Categoriale di cui all'articolo 32.1. dello Statuto Sociale ha diritto a 1 (uno) voto e può conferire delega ad altro Componente della Consulta.

Titolo XIII CONGRESSO TERRITORIALE

Art. 31 Composizione

31.1. Il Congresso territoriale (articolo 34 dello Statuto Sociale) è formato dai componenti con diritto di voto dei Consigli zionali, vale a dire:

31.1.1. i Presidenti di Zona;

31.1.2. i Vicepresidenti Vicari di Zona;

31.1.3. i Vicepresidenti di Zona;

31.1.4. i Rappresentanti zionali di Categoria;

31.1.5. i Delegati zionali del Movimento Giovani Imprenditori, del Movimento Donne Impresa e dei Soci ANAP.

31.2. Tali soggetti rivestono, in sede congressuale, la qualifica di "Delegati" e sono chiamati all'elezione del Presidente territoriale e dei due Vicepresidenti di cui 1 (uno) con funzioni di Vicepresidente Vicario, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.

Art. 32 Espressione di voto in sede congressuale

32.1. I Delegati di ogni singola Zona, esprimono complessivamente tanti voti quanti sono gli Associati della Zona.

32.2. Ogni Delegato ha diritto ad esprimere 1 (uno) voto. A ogni voto del Delegato fanno capo tanti voti quanti risultano dalla divisione del numero complessivo di voti attribuiti alla Zona per il numero dei Delegati appartenenti alla Zona stessa.

32.3. I decimali di voti sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità superiore o inferiore a seconda che siano inferiori o superiori allo 0,50.

32.4. Eventuali resti negativi o in eccedenza non sono computati.

32.5. In sede congressuale, lo scrutinio dei voti avviene in forma segreta e gli scrutatori sono tenuti alla massima riservatezza con riferimento a quanto svolto nel procedimento di scrutinio.

Art. 33 Conferimento deleghe, contenuti e modalità

33.1. **Deleghe** - In sede Congressuale sono ammesse deleghe in numero non superiore a 1 (una) conferita ad altro Delegato, appartenente alla stessa Zona, in regola con il pagamento delle quote associative.

33.2. Di seguito si definiscono le regole e i termini per il regolare conferimento e validità delle deleghe, con riferimento al contenuto delle stesse e alla tempistica di presentazione.

33.3. **Contenuto** - La delega deve recare compiutamente tutti i dati riferiti al Delegante e al Delegato, quindi: cognome e nome; giorno, mese e anno di nascita; residenza anagrafica; denominazione o ragione sociale; sede e attività dell'impresa di cui si ha la titolarità o la contitolarietà in caso di azienda esercitata in forma societaria.

33.4. **Modalità** - La delega deve essere firmata dal Delegante alla presenza del Funzionario Responsabile della Zona territorialmente competente per attribuzione del mandato di rappresentanza, e controfirmata dal Presidente della Zona territorialmente competente.

33.5. **Termini di presentazione** - Le deleghe devono essere presentate all'Ufficio di Zona competente, entro le ore 17:00 (diciassette) del 5° (quinto) giorno antecedente la data di svolgimento del Congresso territoriale e devono essere trasmesse agli uffici della Segreteria territoriale entro il giorno successivo.

33.6. Tali termini sono da considerarsi perentori, pena la irricevibilità della delega, e qualora cadano di sabato, domenica o in giorno festivo infrasettimanale, sono posticipati al 1° (primo) giorno libero utile successivo.

33.7. Qualora il Delegante si presenti all'appuntamento congressuale, entro la fase di "verifica poteri" (accreditamento), può validamente esprimere i voti di sua competenza e conseguentemente viene considerata nulla la delega conferita in precedenza.

Art. 34

Presentazione candidature territoriali

34.1. **Modalità** - Le candidature alla carica di Presidente territoriale, di Vicepresidente territoriale Vicario e di Vicepresidente territoriale, vengono presentate all'interno di una o più liste di candidatura. Le liste di candidatura possono essere presentate alla Segreteria territoriale a partire dal 60° (sessantesimo) giorno precedente lo svolgimento del Congresso. Ogni lista deve riportare i nomi dei Soci che nell'ordine si propongono alla carica di Presidente territoriale, di Vicepresidente territoriale Vicario e di Vicepresidente territoriale. La lista o le liste di candidatura, a pena di irricevibilità, devono pervenire alla Segreteria territoriale entro le ore 12:00 (dodici) del 40° (quarantesimo) giorno precedente la data dello svolgimento del Congresso territoriale. Se la scadenza coincide con il giorno di sabato, domenica o in un giorno festivo infrasettimanale, la presentazione delle candidature slitta al primo giorno utile successivo. La lista o le liste devono contenere i seguenti dati:

34.1.1. cognome e nome del Candidato Presidente territoriale;

34.1.2. cognome e nome del Candidato Vicepresidente territoriale Vicario;

34.1.3. cognome e nome del Candidato Vicepresidente territoriale.

34.2. Nel modulo di presentazione della Candidatura, di ogni Candidato devono altresì essere riportati i seguenti dati:

34.2.1. residenza anagrafica, data di nascita, codice fiscale;

34.2.2. ragione sociale o denominazione della ditta di cui si ha la titolarità o contitolarietà;

34.2.3. sede della ditta, attività esercitata, anno di iscrizione alla Confartigianato Imprese Cuneo;

34.2.4. indicazione delle cariche eventualmente ricoperte in ambito associativo;

34.2.5. dichiarazione attestante la regolarità d'iscrizione da almeno 4 (quattro) anni alla Confartigianato Imprese Cuneo e il compiuto versamento delle quote sociali;

34.2.6. dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità di cui all'articolo 49 del presente Regolamento di Attuazione;

34.2.7. data e sottoscrizione del Candidato.

34.3. Le candidature sono controfirmate per validazione dal Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo.

34.4. Entro 5 (cinque) giorni dalla data di presentazione agli Uffici della Segreteria territoriale della lista o delle liste delle candidature, verificatane la regolarità, la Segreteria territoriale provvederà a confermare la validità delle stesse, ad ogni singolo Candidato, a mezzo di comunicazione scritta a firma del Presidente territoriale.

34.5. Per assicurare ai Candidati di ciascuna lista la possibilità di recarsi nelle Zone e illustrare ai Consigli di Zona il proprio programma di mandato quadriennale, entro il 10° (decimo) giorno dalla data ultima utile per la presentazione delle candidature, d'intesa con i relativi Presidenti, il Consiglio territoriale delibera un calendario che consenta a ciascuna lista di poter presentare il proprio programma ai Gruppi di Opinione, al Gruppo territoriale ANAP, alla Consulta dei Mestieri e ai Consigli di Zona convocati allo scopo.

Art. 35

Convocazione dell'Assemblea congressuale

35.1. Ai sensi dell'articolo 34.3. dello Statuto Sociale, la convocazione dell'Assemblea congressuale, sia in forma ordinaria che straordinaria, contenente luogo, giorno, ora e ordine del giorno, è inviata singolarmente a ciascun Delegato a mezzo di strumenti idonei ad attestare il ricevimento da parte dei destinatari almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata per lo svolgimento del Congresso territoriale.

35.2. L'avviso di convocazione dell'Assemblea congressuale è altresì pubblicato sul mensile "La Voce dell'Artigiano" per dar modo ai Soci di assistere come uditori ai lavori congressuali.

Art. 36

Validità del Congresso

36.1. L'Assemblea congressuale è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei Delegati; in seconda convocazione, che deve tenersi almeno 1 (una) ora dopo quella fissata per la prima, qualunque sia il numero di Delegati presenti.

Art. 37

Esame testo statutario in fase di revisione statutaria

37.1. In caso di convocazione del Congresso territoriale per la modifica dello Statuto di Confartigianato Imprese Cuneo, unitamente alla convocazione dell'Assemblea congressuale, ai Delegati deve essere inviato il testo statutario proposto per l'approvazione.

Art. 38

Emendamenti. Illustrazione. Voto

38.1. **Emendamenti** - Eventuali emendamenti al testo statutario proposto devono essere presentati in forma scritta e sottoscritti dal o dai presentatori entro le ore 12:00 (dodici) del 10° (decimo) giorno antecedente quello di svolgimento del Congresso territoriale, pena l'irricevibilità.

38.2. **Illustrazione** - Nel caso vengano presentati più emendamenti, i Delegati che intendano illustrarli all'Assemblea congressuale, dovranno prenotare l'intervento prima

della costituzione del Congresso territoriale; l'ordine degli interventi verrà stabilito per sorteggio.

38.3. Ai Delegati presentatori di emendamenti, è assicurato un tempo massimo di 5 (cinque) minuti per illustrare e argomentare le modifiche proposte al testo dello Statuto Sociale in approvazione. Non seguirà dibattito.

38.4. **Voto** - Le votazioni sono effettuate in forma segreta salvo diversa decisione contraria assunta in modo unanime dall'Assemblea congressuale.

Art. 39

Assunzione delibere e maggioranze necessarie

39.1. Le delibere sono assunte a maggioranza di voti, non calcolando gli astenuti, salvo quanto previsto dai combinati disposti degli articoli 34.4., 36.4., 36.5. e 38.8. dello Statuto Sociale che disciplinano la fattispecie riferita alla "sfiducia del Presidente territoriale" con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli aventi diritto di voto nell'assise congressuale.

39.2. Le votazioni sono effettuate in forma segreta salvo diversa decisione contraria assunta in modo unanime dall'Assemblea congressuale.

Titolo XIV

COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 40

Compiti e composizione delle Commissioni Consiliari

40.1. **Compiti** - Le Commissioni Consiliari di cui all'articolo 38.5. dello Statuto Sociale costituiscono articolazioni del Consiglio territoriale e, a seguito di delega conferita dal Consiglio territoriale, sono investite di compiti di approfondimento e valutazione nel merito di specifiche tematiche per le quali relazionano unitariamente al Consiglio territoriale.

40.2. **Commissioni per aree tematiche** - Le Commissioni Consiliari sono nominate dal Consiglio territoriale con riferimento ad aree tematiche nel merito delle quali si ritiene necessario avvalersi di un apporto consultivo specifico.

40.3. Le Commissioni Consiliari nominate per aree tematiche sono composte da un numero di Soci non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 7 (sette) individuati tra gli Associati che per conoscenza ed esperienza risultano in posizione di eccellenza rispetto alla tematica di competenza.

40.4. Tra i Componenti individuati il Consiglio territoriale designa il Coordinatore Referente e, tra i dipendenti dell'Associazione, il Segretario della Commissione con il compito di coadiuvare il Coordinatore Referente che deve relazionare e riferire al Consiglio sui lavori della Commissione.

40.5. **Durata** - La durata delle Commissioni "ad area tematica" è ricondotta al persistere dell'esigenza che ha indotto il Consiglio territoriale a procedere all'attribuzione delle specifiche competenze di natura consultiva.

40.6. **Commissione nomine** - Ai sensi dell'articolo 38.7.15. dello Statuto Sociale, il Presidente territoriale, con l'approvazione del Consiglio territoriale, può istituire una apposita Commissione che, a titolo consultivo, possa favorire l'individuazione di quegli Associati che abbiano i requisiti necessari a ricoprire l'incarico in questione.

40.7. La Commissione nomine è composta da un numero di Soci non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 7 (sette) individuati tra gli Associati che per conoscenza ed esperienza risultano in posizione di eccellenza rispetto alla tematica di competenza.

40.8. Tra i Componenti individuati il Consiglio territoriale designa il Coordinatore Referente e, tra i dipendenti dell'Associazione, il Segretario della Commissione con il compito di coadiuvare il Coordinatore Referente.

40.9. **Commissione Statuto** - Su indicazione dei Presidenti di Zona, del Movimento Giovani Imprenditori, del Movimento Donne Impresa e del Gruppo Soci ANAP, con specifico mandato e durata pari al mandato del Presidente territoriale, il Consiglio territoriale nomina la Commissione Statuto costituita da 15 (quindici) Soci, uno per ciascuna Zona e Movimento, individuati tra gli Associati che, per conoscenza ed esperienza, risultano in posizione di eccellenza rispetto alla tematica di competenza.

40.10. Tra i Componenti individuati il Consiglio territoriale designa il Coordinatore Referente e, tra i dipendenti dell'Associazione, il Segretario della Commissione con il compito di coadiuvare il Coordinatore Referente che deve relazionare e riferire al Consiglio sui lavori della Commissione.

40.11. La Commissione Statuto trasmette al Consiglio territoriale il testo elaborato e votato a maggioranza dei Componenti la Commissione.

40.12. Per una analisi allargata e i contributi migliorativi che ne potrebbero derivare, il testo elaborato dalla Commissione Statuto viene trasmesso dal Consiglio territoriale alle Presidenze di Zona, dell'ANAP e dei Movimenti perché possa essere esaminato e discusso dai relativi Consigli prima di essere riconsegnato al Consiglio territoriale per la discussione e approvazione finale.

40.13. I componenti della Commissione Statuto possono coincidere con i componenti la Commissione per il Regolamento di Attuazione.

40.14. **Commissione per il Regolamento di Attuazione** - Su indicazione dei Presidenti di Zona, del Movimento Giovani Imprenditori, del Movimento Donne Impresa e del Gruppo Soci ANAP, con specifico mandato e durata pari al mandato del Presidente territoriale, il Consiglio territoriale nomina la Commissione per il Regolamento di Attuazione costituita da 15 (quindici) Soci, uno per ciascuna Zona e Movimento, individuati tra gli Associati che, per conoscenza ed esperienza, risultano in posizione di eccellenza rispetto alla tematica di competenza.

40.15. Tra i Componenti individuati il Consiglio territoriale designa il Coordinatore Referente e, tra i dipendenti dell'Associazione, il Segretario della Commissione con il compito di coadiuvare il Coordinatore Referente.

40.16. La Commissione per il Regolamento di Attuazione, ultimato l'esame e la revisione del testo votato a maggioranza dei Componenti la Commissione, trasmette il testo al Consiglio territoriale per l'approvazione con voto palese.

40.17. **Riunioni** - Le riunioni delle Commissioni sono convocate su iniziativa del Coordinatore Referente tramite apposita comunicazione atta ad attestare la ricezione da parte dei destinatari portante luogo, data, ora e ordine del giorno da spedirsi ai componenti almeno 8 (otto) giorni prima della riunione.

40.18. **Decadenza** - Il Componente che per 3 (tre) riunioni consecutive risulti assente ingiustificato decade automaticamente dalla funzione.

40.19. È compito del Consiglio territoriale provvedere alla sostituzione.

40.20. Come per l'istituzione, al Consiglio territoriale è riservato lo scioglimento delle Commissioni. In ogni caso le Commissioni decadono con lo scadere del mandato degli Organi.

Titolo XV CONSULTA DEI FIDUCIARI COMUNALI

Art. 41

Composizione, competenze e finalità

41.1. **Composizione** - La Consulta dei Fiduciari Comunali, nominata dal Consiglio territoriale, è formata da 12 (dodici) "Fiduciari Comunali delegati", in numero di 1 (uno) per Zona, proposti dai Presidenti di Zona di concerto con i Vicepresidenti di Zona, sentiti i "Fiduciari Comunali" della Zona.

41.2. Il Consiglio territoriale, all'atto dell'istituzione della "Consulta", individua tra i componenti un Coordinatore Referente e, aggiunto, un Segretario scelto tra i dipendenti dell'Associazione per l'assistenza tecnica e la redazione dei verbali.

41.3. Il Coordinatore Referente ha il compito di riferire al Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo sull'attività della Consulta e sulle problematiche trattate, al fine di individuare le azioni e iniziative utili.

41.4. **Competenze e finalità** - La Consulta dei "Fiduciari Comunali delegati" territoriale, istituita dal Consiglio territoriale, è intesa come strumento tecnico consultivo per la trattazione di questioni e problematiche interessanti la sfera di competenza delle Amministrazioni Comunali e per un utile travaso di esperienze e conoscenze tra i Fiduciari.

41.5. **Riunioni** - Le riunioni sono convocate su iniziativa del Coordinatore Referente utilizzando strumenti atti a certificarne la ricezione da parte dei destinatari, contenenti luogo, data, ora e ordine del giorno da inviarsi ai componenti almeno 8 (otto) giorni prima della riunione.

41.6. **Durata** - La durata della Consulta dei Fiduciari Comunali coincide con quella degli Organi dell'Associazione.

Art. 42

Sezione Comuni Montani (Terre Alte)

42.1. Nell'ambito della Consulta, in forza della specificità delle problematiche riconducibili ai Comuni ubicati in zone montane, il Consiglio territoriale ha facoltà di istituire una apposita Sezione, con un proprio Coordinatore Referente, deputata all'analisi e trattazione delle specificità emergenti.

Titolo XVI COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 43

Elezione e funzioni

43.1. **Nomina** - Il Collegio dei Probiviri, normato dall'articolo 43 dello Statuto Sociale, composto da 5 (cinque) Membri effettivi e due supplenti scelti fra i Soci di età non inferiore a 50 (cinquanta) anni e regolarmente iscritti a Confartigianato Imprese Cuneo da almeno 8 (otto) anni è eletto dal Congresso territoriale su proposta del Consiglio territoriale.

43.2. **Funzioni** - Competenze, ruoli e funzioni del Collegio dei Probiviri sono elencate nello Statuto Sociale all'articolo 43.

Titolo XVII
INDENNITÀ DI CARICA E RIMBORSO SPESE

Art. 44

Determinazione, limiti e quantificazione

44.1. **Premessa** - La determinazione, la quantificazione, i limiti, i termini e le condizioni di fruibilità e concessione di eventuali indennità di carica e dei rimborsi spese sono oggetto di apposite delibere assunte dal Consiglio territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo.

44.2. **Indennità: limiti** - L'ammontare delle indennità di carica deve essere compatibile con le esigenze andamentali di bilancio.

44.3. In deroga all'articolo 44.2., fa eccezione unicamente l'indennità di carica del Presidente di Confartigianato Cuneo in virtù delle sue responsabilità legali e di rappresentanza.

44.4. **Quantificazione** - Il compenso del Presidente territoriale della Confartigianato Imprese Cuneo non può superare l'importo lordo annuo massimo di euro 40.000 (quarantamila). Il compenso viene determinato annualmente nel mese di novembre in sede di approvazione del bilancio preventivo e può variare secondo il mutare delle situazioni e dei carichi delle responsabilità.

44.5. **Rimborsi spese** - I rimborsi vengono effettuati a fronte della presentazione di apposite certificazioni di spese sostenute e relative pezze giustificative presentate dai titolari del diritto al rimborso all'Ufficio Segreteria di Presidenza e Direzione di Confartigianato Cuneo.

44.6. La Giunta territoriale vigila sui rimborsi spese erogati ai livelli dirigenziali e al personale dipendente, prendendo visione di apposito rapporto predisposto dalla Direzione dell'Associazione con frequenza semestrale.

Titolo XVIII
DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 45

Disposizioni valide per Organi territoriali, intermedi e locali

45.1. **Convocazione e validità** - Disposizioni comuni riferite alla convocazione e validità delle riunioni

45.1.1. del Consiglio territoriale,

45.1.2. della Giunta Esecutiva territoriale,

45.1.3. dei Consigli zonali,

45.1.4. del Collegio dei Revisori dei Conti,

45.1.5. del Collegio dei Probiviri,

45.1.6. dei Comitati territoriali di Categoria o delle singole riunioni di Categoria che li formano nonché delle riunioni zonali o territoriali di Categoria,

45.1.7. dei Movimenti Giovani Imprenditori e Donne Impresa,

45.1.8. dei Delegati ANAP,

45.1.9. della Consulta dei Mestieri,

45.1.10. della Consulta dei Fiduciari Comunali,

45.1.11. delle Commissioni consultive.

45.2. **Termini e modalità** - Le convocazioni devono essere inviate agli interessati a mezzo apposita comunicazione, atta ad attestare la ricezione da parte dei destinatari, con almeno 8 (otto) giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, e contenere luogo, ora e giorno della riunione stessa e gli argomenti oggetto di trattazione.

45.3. In caso di comprovata urgenza e necessità il termine di convocazione è ridotto a 3 (tre) giorni.

45.4. **Validità** - Le riunioni sono costituite in unica convocazione e sono dichiarate valide con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto di voto per quanto riguarda il Consiglio territoriale, la Giunta Esecutiva territoriale, i Consigli di Zona e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Titolo XIX

PROCEDURE IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE TERRITORIALE E DEL PRESIDENTE DI ZONA

Art. 46

Procedure per il Presidente territoriale

46.1. In caso di assenza o impedimento temporaneo il Presidente territoriale viene sostituito dal Vicepresidente Vicario o dal Vicepresidente in caso di impedimento del Vicepresidente Vicario.

46.2. In caso di impossibilità a espletare il mandato, di mancato espletamento del mandato e in caso di dimissioni o morte del Presidente territoriale, entro 2 (due) mesi dal verificarsi dell'evento, il Vicepresidente territoriale Vicario convoca il Congresso territoriale per l'elezione del nuovo Presidente territoriale, che durerà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del predecessore. Ricorrendo la fattispecie di cui agli articoli 36.4. e 38.8. dello Statuto Sociale (procedura di sfiducia del Presidente territoriale) il Consiglio territoriale convoca il Congresso territoriale entro 60 (sessanta) giorni dall'avvio del procedimento di sfiducia per l'elezione del Presidente territoriale che durerà in carica fino al termine del mandato in corso.

46.3. Qualora le dimissioni, la morte, l'impossibilità a espletare il mandato, la mancanza di espletamento del mandato o la sfiducia, si verificano nell'ultimo anno del mandato al Presidente territoriale, subentra il Vicepresidente territoriale Vicario di cui all'articolo 37.4. dello Statuto Sociale, fino alla naturale scadenza del mandato.

46.4. Nel caso in cui il Vicepresidente territoriale Vicario non possa esercitare le competenze di cui sopra gli subentra il Vicepresidente territoriale.

Art. 47

Procedure per il Presidente di Zona

47.1. In caso di impedimento o assenza del Presidente di Zona subentra a tutti gli effetti il Vicepresidente di Zona Vicario, e in caso di impedimento o assenza di quest'ultimo, il Vicepresidente di Zona.

47.2. In caso di impossibilità del Presidente di Zona a espletare il mandato, di mancato espletamento del mandato e in caso di dimissioni o morte, il Vicepresidente di Zona Vicario svolge le funzioni di Presidente ed entro 60 (sessanta) giorni deve convocare l'Assemblea Generale degli Associati di Zona per l'elezione del nuovo Presidente che dura in carica fino alla naturale scadenza del mandato del predecessore. Qualora l'impossibilità

a espletare il mandato, le dimissioni o la morte del Presidente di Zona si verificano nell'ultimo anno del mandato, il Vicepresidente di Zona Vicario svolge, a tutti gli effetti, le funzioni di Presidente.

47.3. Nel caso in cui il Vicepresidente di Zona Vicario non possa esercitare le competenze di cui sopra gli subentra il Vicepresidente di Zona.

Titolo XX

VICEPRESIDENTI TERRITORIALI E VICEPRESIDENTI DI ZONA

Art. 48

Procedure in caso di impedimento allo svolgimento delle funzioni

48.1. I Vicepresidenti territoriali e i Vicepresidenti di Zona costituiscono, unitamente al Presidente territoriale e ai Presidenti di Zona, il gruppo dirigente del vertice di Confartigianato Imprese Cuneo, rispettivamente a livello territoriale e a livello zonale, formando la compagine di Presidenza, espressione democratica del voto del Congresso territoriale e delle Assemblee Generali degli Associati di Zona.

48.2. In caso di dimissioni, morte, acclarata impossibilità a esercitare il mandato o mancato espletamento del mandato, concretizzandosi il venir meno della triade della Presidenza territoriale o della Presidenza zonale per la sopraggiunta decadenza di uno dei Vicepresidenti o di entrambi, entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento, si dovrà procedere alla convocazione del Congresso territoriale o, per i Vicepresidenti di Zona, dell'Assemblea Generale degli Associati di Zona per l'elezione dei Soci che ricopriranno la carica, o le cariche divenute vacanti, e porteranno a termine il mandato.

48.3. La convocazione del Congresso territoriale o dell'Assemblea Generale degli Associati di Zona, nei termini e con le modalità di cui allo Statuto Sociale, sarà in ordine gerarchico di competenza del Presidente territoriale, del Vicepresidente territoriale Vicario, del Vicepresidente territoriale per ciò che attiene il Congresso territoriale; del Presidente di Zona, del Vicepresidente di Zona Vicario, del Vicepresidente di Zona per ciò che attiene l'Assemblea Generale degli Associati di Zona.

Titolo XXI

DISPOSIZIONI DI SISTEMA AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Art. 49

Incompatibilità

49.1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 25.2 dello Statuto Confederale e dall'articolo 8 del relativo Regolamento di Attuazione, nonché dall'articolo 55 dello Statuto Sociale, nell'ottica di Sistema e per una omogeneità comportamentale e una necessaria relazione che tenga conto della realtà dell'area territoriale di competenza, si dispone quanto segue:

49.1.1. le cariche di Presidente territoriale, di Vicepresidente territoriale, di Segretario Generale e Vicesegretario della Confartigianato Imprese Cuneo sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti politici e in organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità della Confartigianato;

49.1.2. le cariche istituzionali per le quali sussistono le incompatibilità sono le seguenti:

49.1.2.1. Parlamentare, Ministro, Viceministro, Sottosegretario,

49.1.2.2. Presidente, Assessore, Consigliere regionale,

49.1.2.3. Presidente, Assessore / Consigliere provinciale,

49.1.2.4. Sindaco, Consigliere comunale, Assessore in Comuni capoluoghi di Provincia o Città Metropolitana, o in Comuni con più di 50.000 (cinquantamila) abitanti.

49.2. Le candidature alle funzioni di cui agli articoli 49.1.2.3. e 49.1.2.4. determinano la sospensione temporanea dagli incarichi in seno a Confartigianato Imprese Cuneo.

49.3. I Soci nei confronti dei quali trovano applicazione le suddette cause di incompatibilità al momento del realizzarsi delle singole casistiche sopra evidenziate devono presentare le proprie dimissioni ed essere conseguentemente sostituiti.

49.4. I Soci di Confartigianato Imprese Cuneo che rivestano incarichi dirigenziali all'interno dell'Associazione non possono assumere cariche simili in altre Organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato e delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Art. 50

Cumulo cariche

50.1. Al fine di evitare un cumulo eccessivo di cariche in capo a uno stesso Associato, le cariche elettive, amministrative e di rappresentanza devono essere assegnate con i seguenti criteri: due cariche a livello territoriale, cumulabile con una carica a livello regionale, una nazionale e una europea.

50.2. Il limite di cui sopra non è applicabile alle cariche relative ai rappresentanti di Categoria.

50.3. Il principio di divieto di cumulabilità delle cariche si applica a tutte le cariche ricoperte all'interno del Sistema Associativo Confartigianato nonché agli incarichi ricoperti in rappresentanza o di diretta nomina di Confartigianato a tutti i livelli, ai sensi dell'articolo 38.7.15. dello Statuto Sociale. Le previsioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti dei Presidenti e Vicepresidenti di Zona.

50.4. In deroga a quanto sopra (articolo 50.3.), il Presidente territoriale, in via eccezionale e motivata, ha titolo a sottoporre al Consiglio territoriale la propria candidatura a ricoprire ulteriori cariche.

50.5. Le cariche di Presidente territoriale, di Vicepresidente territoriale Vicario e di Vicepresidente territoriale sono cumulabili con le stesse cariche a livello zonale.

50.6. Il configurarsi di situazioni di cumulabilità di cariche oltre i limiti previsti dal presente articolo, comporta la decadenza dall'ultima carica conseguita da cui è generata la cumulabilità stessa, salvo il caso in cui l'interessato cessi entro 10 (dieci) giorni dal giorno della nomina o elezione, da una delle funzioni che ha generato la situazione di cumulabilità stessa.

50.7. Il Presidente territoriale, nel proporre i nominativi al Consiglio territoriale per l'approvazione, deve valutare:

50.7.1. le competenze ed esperienze specifiche necessarie per ricoprire il ruolo o la carica;

50.7.2. la necessaria turnazione dei Soci al fine di formare una classe dirigente ampia e professionale;

50.7.3. di evitare conflitti di interessi e l'eccessivo accentramento di incarichi.

50.8. La carica di Presidente territoriale è incompatibile con la carica di Presidente territoriale di altre organizzazioni facenti parte del Sistema Confartigianato Cuneo quali, a titolo esemplificativo, Ancos, Onlus, Inapa, Confidi, Med.Art e ANAP.

50.9. Le disposizioni contenute nel presente articolo vengono applicate per le cariche soggette a nomina o elezioni successive all'approvazione del Regolamento stesso.

50.10. Le disposizioni del presente articolo non vengono applicate alle cariche attribuite di diritto dallo Statuto Sociale.

Art. 51

Cause di decadenza dalle cariche

51.1. Costituiscono cause di decadenza dalle cariche di Presidente territoriale e Vicepresidenti territoriali, Presidenti zionali e Vicepresidenti zionali, Rappresentanti territoriali e zionali di Categoria, Presidenti e Vicepresidenti del Movimento Giovani Imprenditori, Donne Impresa, ANAP, Presidente della Consulta dei Mestieri:

51.1.1. la perdita dei requisiti di cui all'articolo 5.6. dello Statuto Sociale, a esclusione dell'ANAP;

51.1.2. la perdita dello status di Socio ANAP;

51.1.3. la formalizzazione di disdetta associativa;

51.1.4. il concretizzarsi di morosità, non regolarizzata, nel pagamento delle quote associative;

51.1.5. i provvedimenti di espulsione;

51.1.6. il mancato espletamento o l'impossibilità a espletare il mandato;

51.1.7. le assenze ingiustificate e consecutive a più di 3 (tre) riunioni degli Organi di competenza possono determinare la decadenza dagli incarichi a seguito di delibera degli Organi competenti.

51.2. Verificandosi tali fattispecie le funzioni vengono assunte dai rispettivi Vicepresidenti Vicari, e dai Vicerappresentanti di Categoria i quali, entro 2 (due) mesi devono convocare le riunioni elettive statutariamente previste per l'elezione del nuovo Presidente o Rappresentante che porterà a termine il mandato del predecessore.

51.3. Qualora le cause di decadenza si verificassero nell'ultimo anno di mandato i Vicepresidenti Vicari e i Vicerappresentanti di Categoria svolgono a tutti gli effetti le funzioni di Presidente e Rappresentante.

Titolo XXII

DIREZIONE TERRITORIALE

Art. 52

Segretario Generale e Vicesegretario

52.1. **Segretario Generale** - Su proposta del Presidente territoriale la Direzione di Confartigianato Imprese Cuneo è affidata a un Segretario Generale nominato dal Consiglio territoriale al quale sono attribuite le funzioni e le competenze esplicitate negli articoli 49.4., 49.5. e 49.6. dello Statuto Sociale.

52.2. Il Segretario Generale deve essere in possesso dei requisiti professionali e personali richiesti dall'articolo 7 del Regolamento di Attuazione dello Statuto Confederale e iscritto nell'apposito albo.

52.3. La richiesta di cessazione dall'incarico del Segretario Generale, così come la nomina, deve avvenire su proposta del Presidente territoriale e la delibera del Consiglio territoriale.

52.4. **Vicesegretario** - Su proposta del Presidente territoriale il Consiglio territoriale nomina un Vicesegretario quale componente della Direzione. Il Vicesegretario deve possedere una approfondita conoscenza delle dinamiche riferite alla rappresentanza di

interessi ed avere una spiccata capacità relazionale, sentito il Segretario Generale e scelto di norma tra il personale di Confartigianato Imprese Cuneo, o anche all'esterno ricorrendone le condizioni.

Titolo XXIII CODICE ETICO

Art. 53

Principi del Codice Etico

53.1. Il Codice Etico si propone di affiancare e completare le norme recate dallo Statuto Sociale e dal Regolamento di Attuazione con i principi che danno senso allo “stare insieme” nel Sistema Associativo proprio di Confartigianato Imprese Cuneo e legano fortemente le sue componenti. In tal senso, il Codice Etico, definisce con chiarezza i valori e le responsabilità che Confartigianato Imprese Cuneo riconosce, accetta, condivide e assume.

53.2. Valori e principi che sono individuati nella legalità di tutti i comportamenti, personali e associativi, nella lealtà verso le Imprese Associate e gli imprenditori, nel rispetto, pieno e convinto, della lettera, dello spirito e delle finalità delle regole contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento di Attuazione.

Titolo XXIV ENTRATA IN VIGORE

Art. 54

Applicazione delle disposizioni regolamentari

54.1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento di Attuazione allo Statuto Sociale, entrano in vigore dalla data di approvazione del Consiglio territoriale.

“Allegato A”

AREE CATEGORIALI

Area mobilità

Meccatronica (meccanico motorista/elettrauto), carrozzieri, gommisti, revisione autoveicoli, trasporto merci, trasporto persone (autobus operator, tassisti, autonoleggiatori), riparazione macchine agricole, produzione e riparazione moto/cicli, installatori impianti GPL e GAS per autotrazione, autolavaggi, pompe funebri.

Area alimentazione

Alimentari vari, caseari, lavorazione carni, panificatori, pastai, pasticceri, gastronomie, gelatieri, lavorazione e torrefazione caffè, produzione acque gassose, produzione distillati e liquori, produzione vini, macinazione cereali, produzione mangimi per animali.

Area meccanica

Carpenteria meccanica, chimica, gomma, plastica, meccanica e subfornitura, costruzione macchine agricole ed attrezzature varie, elettromeccanica.

Area impianti

Antennisti, ascensoristi, bruciatoristi, frigoristi, elettricisti, idraulici, termoidraulici, produzione energia elettrica, produzione di materiale elettrico

Area benessere e salute

Acconciatori, estetisti, odontotecnici, ortopedici, pulitintolavanderie, fisiochinesiterapisti, ottici, istituti di bellezza, erboristi, produzione cosmetici, produzione detersivi

Area informatica e comunicazione (digitale)

Fotografi, tipografi, grafici, produzioni video, creazione e realizzazione siti internet, informatica, riproduzioni grafiche, fotocopie, fotocomposizione, timbrifici, copisterie, serigrafie.

Area artistico

Orafi/lavorazione metalli preziosi, ceramisti, lavorazione artistica del vetro, restauratori, vasai, produzione articoli in terracotta, calderai e ramai, costruzione e riparazione strumenti musicali, pittori, scultori.

Area edilizia

Edili, marmisti, decoratori, riquadratori, copertura tetti, carpentieri, impermeabilizzazioni, scavi e movimento terra, posatori di pavimenti e rivestimenti, perforazione/trivellazione pozzi, costruzione e riparazione impianti sportivi, spurgo fognature, produzione cemento, calcestruzzo, piastrelle, macinazione pietre, escavazione pietre e marmi, mosaicisti, imprese di pulizia.

Area legno-arredo

Abbattimento piante, segherie, falegnamerie, produzione porte e serramenti, produzioni e posa di pavimenti, corniciai, costruzione modelli per fusione, mobiliari, produzione cofani mortuari, produzione di articoli ed oggetti in legno.

Area moda

Abbigliamento (produzione di biancheria, pellicce, confezioni in pelle), calzaturieri, riparazione articoli in cuoio, pelle, calzature, sarti e stilisti, tessili, occhialeria, sartoria, produzione pizzi e merletti, bigiotteria.

Operatori Ambientali

Smaltimento rifiuti derivanti da produzione, bonifiche.

“Allegato B”

UFFICI DI ZONA DELL'ASSOCIAZIONE CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Zone e loro limitazione territoriale. Elenco Comuni.

Zona di ALBA			
Alba	Albaretto della Torre	Arguello	Baldissero d'Alba
Barbaresco	Barolo	Benevello	Bergolo
Borgomale	Bosia	Camo	Canale
Castagnito	Castelletto Uzzone	Castellinaldo	Castiglione Falletto
Castiglione Tinella	Castino	Cerretto Langhe	Corneliano d'Alba
Cortemilia	Cossano Belbo	Cravanzana	Diano d'Alba
Feisoglio	Gorzegno	Govone	Grinzane Cavour
Guarene	Lequio Berria	Levice	Magliano Alfieri
Mango	Montà	Montaldo Roero	Montelupo Albese
Monteu Roero	Monticello d'Alba	Neive	Neviglie
Perletto	Pezzolo Valle Uzzone	Piobesi d'Alba	Priocca
Rocchetta Belbo	Roddi	Rodello	Santo Stefano Belbo
Santo Stefano Roero	Serralunga d'Alba	Sinio	Tone Bormida
Treiso	Trezzo Tinella	Veza d'Alba	

Zona di BORGIO SAN DALMAZZO			
Aisone	Argentera	Borgio San Dalmaso	Demonte
Entracque	Gaiola	Limone Piemonte	Moiola
Pietraporzio	Rittana	Roaschia	Robilante
Roccasparvera	Roccamare	Sambuco	Valdieri
Valloriate	Vernante	Vinadio	

Zona di BRA			
Bra	Ceresole d'Alba	Cervere	Cherasco
La Morra	Narzole	Pocapaglia	Sanfrè
Santa Vittoria d'Alba	Sommariva del Bosco	Sommariva Perno	Verduno

Zona di CARRÙ			
Carrù	Cigliè	Clavesana	Magliano Alpi
Piozzo	Rocca Cigliè		

Zona di CEVA			
Alto	Bagnasco	Battifollo	Briga Alta
Camerana	Caprauna	Castellino Tanaro	Castelnuovo di Ceva
Ceva	Garessio	Gottasecca	Igliano
Lesegno	Lisio	Marsaglia	Mombarcaro
Mombasiglio	Monesiglio	Montezemolo	Nucetto
Ormea	Paroldo	Perlo	Priero
Priola	Prunetto	Roascio	Sale delle Langhe
Sale San Giovanni	Saliceto	Scagnello	Torresina
Viola			

Zona di CUNEO

Beinette	Boves	Castelletto Stura	Cervasca
Chiusa di Pesio	Cuneo	Peveragno	Tarantasca
Vignolo	Villafalletto		

Zona di DOGLIANI

Belvedere Langhe	Bonvicino	Bossolasco	Cissole
Dogliani	Farigliano	Monchiero	Monforte d'Alba
Murazzano	Niella Belbo	Novello	Roddino
San Benedetto Belbo	Serravalle Langhe	Somano	

Zona di DRONERO

Acceglio	Bernezzo	Busca	Canosio
Caraglio	Cartignano	Castelmagno	Celle di Macra
Dronero	Elva	Macra	Marmora
Montemale di Cuneo	Monterosso Grana	Pradleves	Prazzo
Roccabruna	San Damiano Macra	Stroppio	Valgrana
Villar San Costanzo			

Zona di FOSSANO

Bene Vagienna	Centallo	Fossano	Lequio Tanaro
Salmour	Sant'Albano Stura	Trinità	Vottignasco

Zona di MONDOVÌ

Bastia Mondovì	Briaglia	Frabosa Soprana	Frabosa Sottana
Margarita	Monastero di Vasco	Monasterolo Casotto	Mondovì
Montaldo Mondovì	Montanera	Morozzo	Niella Tanaro
Pamparato	Pianfei	Roburent	Rocca de' Baldi
Roccaforte Mondovì	San Michele Mondovì	Torre Mondovì	Vicoforte
Villanova Mondovì			

Zona di SALUZZO

Bagnolo Piemonte	Barge	Bellino	Brondello
Brossasco	Cardè	Casteldelfino	Castellar
Costigliole Saluzzo	Crissolo	Envie	Faule
Frassinò	Gambasca	Isasca	Lagnasco
Manta	Martiniana Po	Melle	Moretta
Oncino	Ostana	Paesana	Pagno
Piasco	Polonghera	Pontechianale	Revello
Rifreddo	Rossana	Ruffia	Saluzzo
Sampeyre	Sanfront	Scarnafigi	Torre San Giorgio
Valmala	Venasca	Verzuolo	Villanova Solaro

Zona di SAVIGLIANO

Caramagna Piemonte	Casalgrasso	Cavallerleone	Cavallermaggiore
Genola	Marene	Monasterolo di Savigliano	Murello
Racconigi	Savigliano		

